



mvula sungani physical dance
www.mvulasungani.com

proposte artistiche modulari
per teatri, spazi e aree
2017/18



CARUSO

“è una catena ormai che scioglie il sangue dint'e vene sai”

Compagnia: Mvula Sungani Physical Dance

Etoile: Emanuela Bianchini

Interpreti: i solisti della compagnia

Musica live (solo su richiesta): Unavantaluna

Arrangiamenti e musiche: Unavantaluna

Regia e Coreografie: Mvula Sungani

Musiche: Lucio Dalla e Autori Vari

Costumi: MSPD Studios

web: www.mvulasungani.com

In occasione del trentennale dell'incisione di Caruso, brano di sublime ispirazione che ha avuto un enorme successo internazionale (con oltre cento versioni in altrettante lingue), scritto e musicato dal grande **Lucio Dalla** e dedicato ad uno dei più grandi tenori di fama mondiale qual è stato **Enrico Caruso**, il regista e coreografo **Mvula Sungani** in collaborazione con il **Comune di Sorrento**, ha ideato e creato per l'étoile **Emanuela Bianchini** una nuova opera coreografica dal titolo Caruso, cui si affianca un progetto installativo/espositivo dello stesso Sungani e del visual-artist **Alessandro Risuleo**. Caruso vuole essere un omaggio all'Italia, a Sorrento e a due artisti che negli ultimi secoli l'hanno resa grande nel mondo: Enrico Caruso e Lucio Dalla. In un momento storico così complesso come quello che stiamo vivendo, diventa ancor più fondamentale conoscere a fondo il proprio passato per costruire un futuro che sia più solido possibile; da questo pensiero nasce il nuovo lavoro di Mvula Sungani. Arie d'opera cantate da Caruso e canzoni interpretate da Dalla, unite dalla world music eseguita dal vivo dal noto ensemble siciliano **Unavantaluna**, saranno rese “tridimensionali” grazie all'étoile Emanuela Bianchini e la **Mvula Sungani Physical Dance**.

Lo spettacolo è realizzato con il sostegno del **MIBACT** – Direzione Generale Spettacolo, il patrocinio ed il sostegno del **Comune di Sorrento**, della **Fondazione Lucio Dalla** e della **Fondazione ILICA di New York**.

Sorrento, i ricordi, il bel canto, la nostalgia dell'emigrante e la terra amata, sono gli ingredienti di un testo cantautorale che diventa drammaturgia coreografica e che per quadri compone una storia contemporanea tutta italiana. La physical dance, tecnica di danza contemporanea ideata in Italia e riconosciuta a livello internazionale, darà corpo e poesia ad un lavoro coreografico che baserà la propria struttura sull'alternanza di quadri evocativi con quadri moderni. La trama musicale vedrà la fusione delle musiche di Lucio Dalla, con quelle rimasterizzate ed interpretate da Enrico Caruso e con quelle popolari originali degli Unavantaluna. Alle nuove creazioni si uniscono alcune coreografie in tema tratte dal repertorio della compagnia.



ODYSSEY ballet

Compagnia: Mvula Sungani Physical Dance
Etoile: Emanuela Bianchini
Interpreti: i solisti della compagnia
Arrangiamenti e musiche: Mvula Sungani e Riccardo Medile
Regia e Coreografie: Mvula Sungani
Musiche: AA.VV.
Costumi: Giuseppe Tramontano
web: www.mvulasungani.com

ODYSSEY BALLET *“Una storia d’amore mediterranea”, un balletto innovativo in cui la Physical Dance di Mvula Sungani si fonde con le musiche etniche dell’area mediterranea. La contaminazione alle base della creatività dell’artista italo-africano, la forte matrice etnica della sua ricerca, l’innovazione dei linguaggi proposti, il tema dell’integrazione, rendono questa nuovissima opera multidisciplinare un momento di riflessione sulle tematiche sociali attuali. Il cast di altissimo livello vede l’etoile **Emanuela Bianchini** ed i solisti della **Mvula Sungani Physical Dance** danzare su musiche originali scritte dallo stesso Sungani e da Riccardo Medile . La regia e le coreografie sono di **Mvula Sungani**, le musiche originali e di origine popolare, i costumi di dello stilista **Giuseppe Tramontano**, le luci le scene ed i multimedia degli **MSPD Studios**.*

Il tema dell’integrazione del “diverso” molto caro al regista e coreografo che ha vissuto un’infanzia complessa per le sue origini africane in un Italia che all’epoca non era pronta a comprendere l’altro e quello dell’emergenza umanitaria relativa ai clandestini che sta vivendo il nostro meridione, vogliono porre l’accento sull’odissea di chi nel mare vede il futuro e nel mare ripone tutte le sue speranze, le speranze di chi vorrebbe solo poter vivere una vita serena con chi ama... L’autore, fortemente stimolato dal proprio vissuto, formula una personale e suggestiva ipotesi: e se il poema fosse un racconto sentimentale autobiografico scritto da una donna che pensa al proprio uomo partito per un viaggio della speranza e le protagoniste femminili dell’opera fossero tutte alter-ego della stessa autrice? Potrebbe sembrare un’ipotesi folle eppure questa teoria è sostenuta da alcuni tra i più importanti esperti in poemi epici e da accreditati letterati del '900 come Samuel Butler, Robert Graves e L.G. Pocock. L’aspetto psicologico dell’opera ci presenta un racconto pieno di simboli e simbologie; Calipso può rappresentare il matrimonio, Nausicaa l’innamoramento, Circe ed i suoi incantesimi la trasgressione, mentre Penelope la fedeltà. Allo stesso tempo il Ciclope e le altre figure mitologiche sono maschere delle incertezze date dal futuro. La volontà dell’autore è quella di rappresentare un’opera visiva di tipo cinematografico. Il linguaggio coreografico è la physical dance, risultato di una fusione di tecniche classiche e contemporanee contaminate con la danza etnica, le tecniche circensi, l’acrobatico e le arti marziali. I costumi e l’ideazione scenografica prevedono una visione essenziale, stilizzata e l’imponente impatto visivo di un disegno luci innovativo conferisce all’opera la spettacolarità delle più grandi produzioni.



BODYES and WORDS

Compagnia: Mvula Sungani Physical Dance

Etoile: Emanuela Bianchini

Interpreti: i solisti della compagnia

Arrangiamenti e musiche: Mvula Sungani e Riccardo Medile

Regia e Coreografie: Mvula Sungani

Musiche: AA.VV.

Costumi: Giuseppe Tramontano

web: www.mvulasungani.com

Un susseguirsi di stati d'animo, mentali e psicofisici in grado di scandire la vita dell' individuo. La vista dei colori intensi di un tramonto, la prima volta, in generale, la prima volta, l'attesa della persona amata, tutte situazioni che nell'immediato possono essere considerate emozioni, ma nel futuro, quando faranno parte del passato, faranno la storia di una persona, saranno ricordi.

Le suggestioni suscitate dalle canzoni sono inaspettate, improvvisate a volte dolci a volte violente sono difficilmente descrivibili, sono momenti che possono segnare un'esistenza e scandirne i ritmi.

La poetica coreografica di quest'opera è un viaggio in cui i testi delle canzoni verranno teatralizzati ed andranno a comporre un percorso emozionale in cui i danzatori tramite il loro strumento, ovvero il corpo, si fondono con i testi ed i suoni di artisti che con la loro musica hanno narrato storie.

Il comporsi, lo scomporsi ed il ricomporsi di quadri coreografici in assoli, passi a due ed ensemble, vogliono generare un intenso stato emozionale in cui far immergere lo spettatore che dovrà scoprire nell'apparente astrattismo di ciò che vede il proprio perché, la propria esperienza, la propria storia che come per magia alla fine troverà un suo racconto, un suo epilogo.

CURRICULA brevi

Emanuela Bianchini

Nata a Roma inizia a studiare presso l'Accademia Nazionale di Danza per poi perfezionarsi in Italia e all'estero. Si avvia alla carriera di prima ballerina fin da giovanissima danzando le creazioni di Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico. Successivamente diviene artista ospite di molte compagnie dove ha l'opportunità di interpretare le creazioni di grandi coreografi tra cui Robert North e Robert Cohan. Inizia il sodalizio artistico con Mvula Sungani di cui è prima partner per poi divenire sua stella nella maggiori creazioni. L'incontro con la critica Vittoria Ottolenghi, che la considera una delle maggiori stelle della danza moderna della sua generazione, la porta a danzare con Carla Fracci, Roberto Bolle, Eleonora Abbagnato e molti altri grandi artisti. Danzano al suo fianco importanti partner quali Raffaele Paganini, Alessio Carbone, Kledi Kadiu e George Bodnarcuc. Partecipa in qualità di étoile ospite in molte produzioni in Italia e all'estero e in programmi televisivi.

Mvula Sungani

Artista italo-africano inizia con la ginnastica artistica agonistica, per poi studiare in Italia e all'estero danza classica e moderna, esibendosi fin da giovanissimo con Ginger Rogers, Ella Fitzgerald, James Brown, Stevie Wonder e collaborando con artisti quali Franco Zeffirelli, Mauro Bolognini, Jérôme Savary, Hugo de Ana. Nel cinema lavora con Nanni Loy e Mario Monicelli; per la tv partecipa a numerosi programmi televisivi. La scoperta a New York della tecnica Horton di Alvin Ailey segna una svolta nella vita artistica di Mvula danzatore e poi coreografo. Inizia a coreografare nel 1992 e fonda la Compagnia Mvula Sungani. La sua prima creazione Tra terra e cielo gli viene commissionata dalla critica e storica Vittoria Ottolenghi. Effettua creazioni per il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano e per étoiles quali Roberto Bolle, Emanuela Bianchini, Raffaele Paganini, Isabelle Ciaravola, Giuseppe Picone, Alessio Carbone. Nella moda collabora con Roberta Di Camerino, Cartier e Marco Coretti; in campo musicale con Marlene Kuntz, Patti Pravo, Fiorella Mannoia, Francesco Renga, Ron, Fabrizio Bosso, Simone Cristicchi, Massimo Ranieri, Antonella Ruggiero, Sergio Cammariere e altri artisti. Per la televisione è regista rvm, autore e coreografo di Rai1 per alcuni programmi tra cui Una notte per Caruso (2009-15) e il concerto di Capodanno dalla Fenice di Venezia (2010-13). Ha ricevuto la Medaglia di Roma Capitale riservata alle eccellenze culturali e il Crest della Croce Rossa Italiana.

Mvula Sungani Physical Dance

è una compagnia eclettica di estrazione contemporanea, dalla personalissima tecnica in cui solide basi classiche si uniscono alla ricerca contemporanea per sublimarsi nelle tecniche circensi. Si alterna fra grandi e prestigiosi teatri come La Fenice di Venezia, il Petruzzelli di Bari e l'Opera di Roma, a importanti produzioni televisive di Rai1 come Una notte per Caruso e il Capodanno dal Gran Teatro la Fenice di Venezia. Nel suo organico vanta la presenza stabile dell'étoile Emanuela Bianchini. I solisti della Compagnia arricchiscono le loro esperienze e tecniche grazie alle molte étoiles ospiti delle produzioni, come Isabelle Ciaravola, Giuseppe Picone, Alessio Carbone e Raffaele Paganini. Effettua tournée in tutta Europa e Stati Uniti. Anovera numerose collaborazioni e coproduzioni con importanti festival e teatri quali Taormina Arte, Vignale Danza e il Teatro Comunale di Modena. Nelle proprie produzioni vanta la partecipazione di Marlene Kuntz, Elena Ledda e Mauro Palmas; sempre in campo musicale collabora con artisti quali Ron, Fiorella Mannoia, Mango e Neffa.